

TRIBUNALE SULL'ORLO DEL CAOS: «LAVOREREMO UN GIORNO A SETTIMANA»

Scioperano i giudici onorari stop alle cause per eredità multe, danni e pignoramenti

“Precari” della magistratura in rivolta contro la riforma Orlando:
«Trattati come i “cinesi” dei processi, senza di noi viene giù tutto»

MARCO GRASSO
MATTEO INDICE

«NOI A VOLTE ci definiamo i “cinesi” della magistratura, con tutto il rispetto che si deve a quel popolo. Lo diciamo per sintetizzare il ritratto di chi svolge, all'insaputa delle persone che non frequentano ogni giorno i tribunali, la gran parte del lavoro giudiziario concreto, impegnati nelle cause che incidono sulla vita quotidiana delle persone eppure sconosciuti. Ecco, se ci fermiamo noi, viene giù tutto».

Stefano Marretta, 38 anni, da 12 magistrato onorario a Genova, è nel coordinamento nazionale del “Movimento 6 luglio”, che rappresenta un buon numero dei suoi colleghi in servizio nel capoluogo ligure. A partire da lunedì, e per una settimana, si asterranno dalle udienze, in polemica con un'imminente riforma allargherebbe la base degli operatori, ma parcellizzando le ore d'impegno e quindi le retribuzioni. La *bagarre* politico-sindacale è in pieno svolgimento e non si sa ancora se si arriverà a una mediazione; ma non c'è dubbio che le ripercussioni pratiche, a Genova in particolare dove l'agitazione assumerà forme più estreme, saranno pesanti sui contenziosi avviati da migliaia di cittadini.

Per focalizzarle occorre chiarire alcuni aspetti (vedi anche tabella in questa pagina). I magistrati onorari sono coloro che, con una laurea in giurisprudenza, hanno superato un concorso per titoli. Affiancano le toghe «ordinarie» in una miriade di compiti, ma

difficilmente i non addetti ai lavori lo fanno. Ci sono per esempio i viceprocuratori onorari: svolgono la funzione del pubblico ministero nei processi «monocratici» (quelli nei quali c'è soltanto un giudice, non un collegio) per reati la cui pena massima non è troppo elevata, ancorché spesso si tratti di vicende delicate: omicidi colposi, infortuni sul lavoro, truffe agli anziani, furti. Altro dato eloquente: almeno nell'80% dei processi - e lo confermano dalla Procura della Repubblica - l'accusa è rappresentata da un magistrato onorario. È quindi facile capire quali conseguenze potrebbe determinare la loro astensione: in udienza dovrebbero andare i pm “ufficiali” e a quel punto si paralizzerebbero le inchieste. Da qualunque parte la si guardi, un pezzo della macchina si fermerà e sotto la Lanterna le cose potrebbero andare pure peggio che in altre città. A Genova infatti i Vpo applicheranno provocatoriamente uno dei dettagli più contestati della possibile riforma, la limitazione al lavoro per un giorno alla settimana: «In questo modo - spiega Rossana Ferrari, presidente dell'Unimo (Unione nazionale italiana magistratura onoraria) ci si renderà conto di quanto siano essenziali le nostre competenze. Molti di noi sono sì sulla carta avvocati, ma dopo magari vent'anni di attività “dedicata”, l'unica fonte di sostentamento è legata al lavoro da magistrato. Non si può abatterlo a tavolino, dopo che siamo stati praticamente trattati come

lavoratori abusivi eppure necessari: dobbiamo talvolta pronunciarci sul mancato versamento di contributi, e lo Stato a noi non li ha mai versati».

Altra figura cruciale è quella dei giudici onorari di tribunale (Got) ai quali sono delegate pratiche non proprio irrilevanti per la vita delle persone: di fatto in sostituzione dei colleghi “titolari” risolvono controversie civili su separazioni, divorzi, divisioni ereditarie, risarcimenti di danni entro una certa soglia, pignoramenti di stipendi, auto, talora case. Ed è chiaro che se da un giorno all'altro smettessero di andare in tribunale, centinaia di persone vedrebbero stoppata la possibilità di esercitare i propri diritti, senza dimenticare quanto le cause civili siano già lente di loro. Ci sono infine i giudici di pace, il cui organico genovese - come di fatto ovunque - è formato al 100% da magistrati onorari che sentenziano sui ricorsi per multe ritenute ingiuste, su risarcimenti entro i cinquemila euro e su una serie di reati depenalizzati.

Quali sono i loro stipendi? Secondo le ultime medie nazionali (l'impegno può variare molto per ogni toga) i giudici di pace sono quelli che guadagnano di più (49mila euro lordi l'anno), seguiti dai Vpo (20mila circa) e Got (sotto ai 20mila). Anche se, di fatto, un magistrato onorario che sostituisce i togati in udienza tutti i giorni può arrivare intorno ai duemila euro netti al mese.

grasso@ilsecoloxix.it

indice@ilsecoloxix.it

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

INODI



DALL'EMERGENZA ALLA COPERTURA SISTEMATICA

NATI in un regime d'emergenza, i magistrati onorari sono diventati negli anni un supporto fondamentale per smaltire il lavoro più routinario dei colleghi togati. Sostengono l'80% delle accuse nei processi penali (per reati minori)



LA NUOVA LEGGE VOLUTA DAL MINISTRO

IL MINISTRO Andrea Orlando prova a metter mano alla piaga dei magistrati precari, ma limitandone drasticamente l'impegno: secondo la nuova legge delega dovrebbero lavorare non più di un giorno a settimana



LA PROTESTA E LA RICHIESTA DI SANATORIA

DOPO alcuni incontri preliminari, le tensioni irrisolte spingono i magistrati onorari in stato di agitazione. La richiesta è quella di varare una sorta di sanatoria, sulla stregua dei provvedimenti varati per il mondo della scuola



IL GIUDICE ONORARIO DI PACE 
SVOLGE SOSTANZIALMENTE TRE FUNZIONI

Viceprocuratore onorario (Vpo)
Svolge i compiti del pubblico ministero nei processi penali con giudice monocratico (quando non c'è collegio ma un unico magistrato a emettere la sentenza). Sostiene l'accusa in udienze su vicende anche molto delicate in materia di:
OMICIDI COLPOSI, COLPE MEDICHE, INFORTUNI SUL LAVORO, TRUFFE, FURTI

Giudice di pace (Gdp)
Ha competenze su una serie di reati depenalizzati (**INGIURIE, MINACCE e altri**) e soprattutto dirime controversie su:
MULTE STRADALI E RISARCIMENTI DANNI entro i 5.000 euro



Giudice onorario di tribunale (Got)
Svolge funzioni di giudice perlopiù civile spesso nelle cause su:
SEPARAZIONI, DIVORZI, DIVISIONI EREDITARIE, RISARCIMENTO DANNI entro una certa soglia,
PIGNORAMENTI DI STIPENDI, AUTO, ESECUZIONI MOBILIARI in generale 

